

Nomina di S.E. Mons. Giuseppe Betori alla sede arcivescovile di Firenze

Lunedì 8 settembre 2008 è stata resa pubblica la notizia della nomina, da parte del Santo Padre, di

S.E. Mons. GIUSEPPE BETORI
ad ARCIVESCOVO DI FIRENZE

L'annuncio è stato dato, nella sede della CEI, dal Nunzio Apostolico in Italia, S.E. Mons. Giuseppe Bertello. Il Presidente della CEI, Card. Angelo Bagnasco, in pellegrinaggio in Terra Santa, si è reso presente con un messaggio scritto.

A S.E. Mons. Giuseppe Betori va l'augurio dei sacerdoti, del personale e dei collaboratori degli Uffici e dei Servizi della Segreteria Generale della CEI, con l'impegno di raccomandare al Signore nella preghiera il nuovo ministero a cui il Santo Padre lo ha chiamato, riconoscenti per la testimonianza di fede, di laboriosità e di umanità ricevuta operando per lunghi anni giorno dopo giorno al suo fianco.

* * *

LETTERA DI SALUTO DI S.E. MONS. GIUSEPPE BETORI AI MEMBRI DELLA CEI E AI VESCOVI EMERITI

Venerato Confratello,

oggi è stata resa nota la mia nomina ad Arcivescovo di Firenze. Si avvia pertanto a conclusione, dopo oltre sette anni, il mio servizio in qualità di Segretario Generale della CEI.

Devo dire grazie al Signore per il dono che mi è stato dato di servire la Chiesa in Italia in questo ufficio, da cui è possibile coglierne con particolare evidenza la vitalità e la ricchezza. La gratitudine si estende in primo luogo ai Sommi Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, che mi hanno rispettivamente chiamato e confermato a tale compito, manifestandomi benevolenza e fiducia. Ho uno speciale debito di riconoscenza nei confronti del Card. Camillo Ruini e del Card. Angelo Ba-

gnasco, i due Presidenti con cui ho avuto l'onore e la gioia di collaborare, potendo sempre contare sul sostegno di una guida illuminata e sicura, di un credito spero ben riposto e di un'amicizia affettuosa. La stessa fiducia e vicinanza ho sperimentato da parte di tutti voi, in particolare di coloro con cui ho avuto occasione di collaborare più da vicino, in quanto membri della Presidenza e del Consiglio Permanente. Sono stato sostenuto anche dalla qualificata attività dei sacerdoti e dei laici che lavorano nella Segreteria Generale e che sento di dover ringraziare di cuore pubblicamente, perché senza il loro apporto non mi sarebbe stato possibile compiere efficacemente il mio servizio.

Due doni, in modo particolare, porto con me: la consapevolezza che la Chiesa italiana, pur tra problemi e umane debolezze, costituisce un'esperienza viva di Vangelo, una casa di comunione e di speranza, capace di dire con efficacia la novità del Risorto agli uomini del nostro tempo, una risorsa di vita e di futuro per tutta la società; la gioia di aver trovato in ciascuno di voi un fratello, così da poter sperimentare, pur nelle difficoltà proprie di una conferenza episcopale tanto numerosa, un vero affetto collegiale, che permette di costruire cammini meditati e condivisi a servizio dei cattolici e di tutti gli italiani.

Il nuovo ministero che il Papa mi affida non mi allontana dalla CEI: fin da ora assicuro a tutti continuità di cooperazione e fraternità. Con questi sentimenti chiedo a ciascuno di voi una preghiera, perché il mio servizio pastorale a Firenze sia guidato dallo Spirito del Signore e arricchito dai Suoi frutti.

Vi saluto con affetto fraterno nel Signore.

Roma, 8 settembre 2008

✠ GIUSEPPE BETORI
Arcivescovo eletto di Firenze
Segretario Generale